

Lavori a Torre Alta, l'ira dell'Udc

Nucci si scaglia contro il vicesindaco. Avrebbe offeso un collega

«Non ci piace personalizzare la lotta politica. Non lo abbiamo fatto in passato e vogliamo continuare a non farlo, più che per riguardo dei nostri interlocutori per il rispetto dovuto alle nostre persone che hanno storia e dignità da vendere». Comincia

con queste parole lo sfogo del capogruppo dell'Udc Sergio Nucci in merito alla accesa querelle che nei giorni

scorsi ha visto contrapposti il suo compagno di partito Pierino Belmonte e il vicesindaco nonché assessore ai lavori pubblici Franco Ambrogio a proposito dei lavori di riqualificazione a Torre Alta.

Lo sfogo di Nucci, però, esula dal merito della questione concentrandosi piuttosto sui toni usati dall'assessore nel rispondere al collega.

«Se avessimo voluto scendere al livello di chi scrive cer-

te cose – afferma Nucci – definendo falsi i nostri legittimi interrogativi, avremmo potuto rivolgere al portavoce Zunino, estensore materiale della nota che ci riguarda, alcune considerazioni quanto mai opportune. Avremmo dovuto ricordare al portavoce del-

l'amministrazione (ma è tenuto a conoscere le regole dell'ente che lo stipendia?) alcune prerogative dei

consiglieri». Nucci cita i commi 1 e 2 dell'art 29 del regolamento del consiglio comunale, che che riconoscono a ogni consigliere il diritto acquisire informazioni e fare segnalazioni su argomenti di competenza dell'amministrazione comunale.

La lettura del regolamento per il capogruppo dell'Udc avrebbe fatto comprendere al portavoce del sindaco «come eventuali violazioni alla nor-



FURIOSO Sergio Nucci, capogruppo dell'Udc

ma siano state compiute da chi in sedi e tempi diversi da quelli da noi usati, ha fornito chiarimenti e commenti ad iniziative svolte nell'esercizio del proprio mandato. Ma chiaramente, uno stipendiato di un Ente, non è tenuto a conoscere le norme che ne regolano funzioni e compiti».

«Allo stesso modo – incalza Nucci – avremmo potuto rispondere al vicesindaco Franco Ambrogio, che ha la delega ai lavori pubblici, e che presumibilmente è l'ispiratore della nota che in un passaggio riguarda, con piglio velenoso il collega Piero Belmonte, che fin quando

quest'ultimo ha appoggiato questa Giunta (ma nessuno è perfetto) lo ha fatto con coerente correttezza ed in maniera del tutto disinteressata. Ma quale colpa si addebita a Belmonte? Quella di far parte di quel novero di consiglieri che partecipano a riunioni

di qualche gettone di presenza? Certo che no. I dati sugli emolumenti percepiti dall'amico

Piero la dicono lunga sulle se frequentazioni "disinteressate". O quella di essere componente la commissione elettorale e di dividersi anche con il vice-sindaco i 320 scrutatori per la prossima competizione elettorale? Assolutamente no. Oltre al buon Ambrogio fanno parte di quella commissione i colleghi Bartolomeo, Ruffolo e Savastano».

«Allora – domanda ancora il capogruppo dell'Udc – qual è la colpa? Aver richiesto notizie circa lo stato dei lavori del suo quartiere; lì dove ogni giorno la gente lo ferma e gli chiede: "Consigliè, ma 'sti lavori finiranno un giorno?" Forse è questa la vera

causa di tanto livore da parte del vicesindaco Ambrogio che naviga, ormai indenne da più di trent'anni,

nella vita politica cittadina incurante di tempeste, fortunali e maremoti».

«Ecco – conclude Sergio Nucci con sarcasmo – se avessimo voluto personalizzare lo scontro politico avremmo potuto dire tutto questo, ma noi non vogliamo farlo e per questo aspetteremo pazientemente che qualcuno risponda ai nostri interrogativi nelle sedi opportune».

**«Perché
Ambrogio
non risponde
alle nostre
domande?»**